

**EURO**  
OGNI GIOVEDÌ  
TRIPOLI - PARIGI  
PARTENZA  
ARRIVO 17,35  
19,40  
TEL. 36116 - 34362

# Parlino Parla

**Sepimius Sepimius**  
LETTORDOMESTICI  
CASA MILITARE 107-109

Tripoli - Anno 4, No. 28

Esce temporaneamente la domenica

GIORNALE INDIPENDENTE

7 Gamad Awal, 1390 - 12 Luglio 1970

Prezzo L. 6,000

# Storico discorso di GHEDDAFI al raduno popolare di Misurata

## La volontà della Libia di fronte al passato e verso il futuro

### Vasto piano di prestiti a lunga scadenza

Il Banco Industriale e Fondiario Libico ha messo a punto un vasto piano destinato a fornire prestiti fondari a lunghissima scadenza destinati a tutti i cittadini che attualmente alloggiavano nelle baracche erette nei dintorni delle principali città libiche.

Secondo il quotidiano *Ar-Raid*, il Banco Industriale e Fondiario intende, prima di tutto, esigere la liquidazione di tutti i prestiti concessi in passato per poi iniziare l'opera di concessione di nuovi prestiti ai cittadini meno abbienti, vi compresi i piccoli agricoltori e gli operai.

Il piano in parola è stato elaborato in conformità ai provvedimenti adottati dal Ministero degli Alloggi che tende a fornire ad ogni cittadino un decoroso alloggio. In certi casi il Ministero provvederà anche a fornire i terreni adatti per la costruzione di tali alloggi. Si apprende anche che il prestito concesso ai nostri cittadini dovrà essere liquidato entro i termini di 25 anni.

Il piano stesso ha preso in debito conto la situazione di alcuni agricoltori che saranno pure aiutati per la costruzione di alloggi per una dimora stabile nei loro terreni.

Il Banco Industriale e Fondiario non imporrà alcuna condizione sulla localizzazione del nuovo alloggio ed ogni cittadino è libero di scegliere il terreno adatto per costruire il suo nuovo alloggio.

Nel corso dell'anno finanziario 1966/1967 sono state presentate al Banco 12 mila richieste di prestito per un totale di Lire Libiche 60 milioni tanto da costringere il Banco stesso a sospendere l'erogazione di denaro in attesa di preparare il piano di cui si parla oggi.

E' intenzione del banco di esaminare e prendere in considerazione i piccoli prestiti destinati per la costruzione degli alloggi il cui termine viene fissato nel limite di 15 anni.

Il totale dei prestiti finora concessi dal Banco ha raggiunto il numero di 5308, per un valore approssimativo di quasi 20 milioni di Lire Libiche.

L'opera del Banco Industriale e Fondiario non è limitata soltanto ai privati poiché i prestiti vengono concessi anche ad enti pubblici. Infatti, il Municipio di Ben-

Nel corso di un grandissimo comizio popolare tenuto nella città di Misurata il 9 corrente mese a cui ha partecipato l'intera popolazione del capoluogo, il Colonello Gheddafi, Capo del Comando del Consiglio della Rivoluzione Libica ha rivolto alla nazione uno storico discorso del quale qui di seguito noi riportiamo alcuni punti salienti.

Non è puro caso incontrarci qui nella eroica città di Misurata proprio nella giornata del 9 luglio 1970, che ci ricorda l'occupazione dell'Italia fascista 58 anni fa.

Oggi, noi abbiamo la nostra voce perché sia sentita dall'Italia che un giorno costituirà e tratterà il nostro popolo alla stessa stregua del grigge. Alziamo in alto la nostra voce nel momento in cui ci liberiamo dall'imperialismo americano e quello inglese che ha voluto ed ha tentato di abbattere la dignità del nostro popolo offrendone la propria dignità e cercando di isolarlo dalla comunità araba e dal suo islamismo.

Nessuna forza al mondo potrà oggi sfidare la ferrea volontà del popolo arabo di Libia e così noi annunciamo, oggi, a tutto il mondo che non può più accettare la richiesta nostra libera volontà di questa nostra libertà.

Il nostro patrimonio petrolifero sarà destinato ai piani di sviluppo che trasformeranno la Libia in aziende agricole ed industriali. L'indirizzo seguito dal nostro popolo è quello di fermare e porre fine alle vicissitudini adottate dalle compagnie petrolifere nei nostri confronti. Il nostro popolo chiede i suoi titoli di diritti spertantigli dagli introiti petroliferi. Il nostro popolo non accetterà mai altra alternativa qualunque sia-

gasi ha ricevuto un prestito per un valore di 600 mila Lire Libiche che sono state destinate per la costruzione di alloggi agli occupanti baracche nel quartiere Al Mohesi.

Dopo l'avvento della rivoluzione in Libia il Banco Industriale e Fondiario ha attuato una nuova politica al fine di venire incontro alle varie esigenze dei nostri cittadini.

Particolare attenzione viene data alle classi meno abbienti come è il caso degli abitanti dello baracche, gli operai di piccolo reddito ed i piccoli agricoltori.

Le difficoltà, qualunque siano le circostanze. Vedrete in questa battaglia sarà il monopolio internazionale.

La Libia d'oggi è indirizzata verso una grande rivoluzione agricola che servirà a riappare la vera libertà al nostro popolo ed a renderlo sovrano sul proprio suolo venuto con onore e cor dignità.

### A PROPOSITO DELL'EGIPTO

L'Egitto che conduce ora una pericolosa battaglia e che attraverso un momento assai critico ha sempre riposto pienamente alle esigenze del popolo libico. Infatti, l'Egitto ci ha offerto le assistenze da noi richieste in tutti i settori.

### IL RUOLO DELL'IMPERIALISMO ITALIANO

Vi parlo, oggi 9 luglio 1970, per farvi ricordare la data del 9 luglio 1912 e per mettere in alto un nuovo motto da noi elaborato prima della evacuazione delle truppe straniere dal nostro sacro territorio. Noi invitiamo tutti quelli che sono venuti per scopi imperialistici a lasciare il territorio arabo. Essi devono ricominciare se stessi, riscattare la loro storia passata ed i motivi che li hanno portati qui in Libia. Se sono motivi imperialistici essi devono lasciare ora il nostro paese.

Nel dirvi oggi queste parole devo, per forza, riferirmi a delle specifiche cose. Devo farvi ricordare che esiste oggi in Libia e precisamente a Tripoli una collettività italiana di 12800 unità che vive permanentemente in Libia e la cui presenza qui deriva dal colonialismo fascista italiano che aveva eretto le forche in tutte le parti del nostro paese, che ha offeso la dignità della nostra popolazione, che ha distrutto le cose a noi care e che ha voluto umiliare il nostro paese.

Il colonialismo fascista italiano è stato causa principale della presenza di questa collettività che ha uno status diverso da quello delle altre collettività straniere presenti nel nostro paese. Questa collettività ha un status particolare perché era venuta qui in Libia per motivi imperialistici. Noi oggi rivolghiamo le nostre accuse all'Italia fascista. Però, dobbiamo assillamente distinguere l'Italia del 1912 e l'Italia d'oggi. E quan-

do noi citiamo l'Italia riferendoci alle complesse relazioni che abbiamo in comune ed al fatto che abbiamo a Tripoli un certo numero di italiani che vivono con essa dobbiamo assolutamente riferire oggi, e con grande umiltà, l'attualità delle nostre relazioni con l'Italia che essa assume verso la giusta causa araba.

Questo è una cosa, mentre la posizione dei 12800 italiani residenti in Libia, il colonialismo italiano di allora, e le rivendicazioni verso gli italiani sono altre cose. La nostra libertà sarà totale e completa soltanto dopo che ci siamo vendicati degli imperialisti. Noi non possiamo mai, qualunque sia il nostro periodo ed il nostro senso di umanità, scartare dalla nostra storia il periodo critico, in cui avevamo affrontato l'imperialismo italiano che ha voluto umiliare i nostri cittadini, demolendo le nostre città ed i nostri villaggi e costringendoci all'esilio in altri paesi.

Non possiamo dimenticare le tracce di quell'imperialismo e le sue conseguenze che sono tuttora vive e presenti al giorno d'oggi.

Perché, ogni italiano deve, oggi, riscattare le ragioni per cui era venuto in Libia. Se la sua venuta è stata per motivi imperialistici allora deve mettere in atto il nostro mandato e cioè che tutti gli stranieri che sono venuti per scopi imperialistici devono lasciare il territorio arabo.

Oggi, noi non vogliamo creare inimicizia con qualsiasi altra nazione. Non vogliamo dichiarare guerra contro alcuna nazione. Vogliamo soltanto mettere in ordine cose che erano inaspriti. Noi seguiamo la giusta via tracciata dalla rivoluzione nel primo settembre.

Noi chiediamo il riconoscimento dei nostri sacri diritti che avevamo subito un ingiusto e deplorabile sconvolgimento. Noi oggi chiediamo i diritti che ci competono sul nostro suolo. Noi chiediamo la punizione dei nostri nemici. La richiesta che oggi facciamo non è affatto una imitazione. Noi chiediamo che si chiudano le porte di ingresso a Tripoli per i coloni italiani. Noi chiediamo tutto il diritto di chiedere conto a chiunque. Noi abbiamo tutte le possibilità di aprire un sacro diritto perché siamo liberi ed indipendenti nel nostro paese. Noi possediamo il diritto di chiedere conto a chiunque. Noi abbiamo tutte le possibilità di aprire un sacro diritto perché siamo liberi ed indipendenti nel nostro paese. Oggi, noi siamo forti perché siamo liberi nel nostro paese.

Dobbiamo anche farvi ricordare che esistono in Libia

più di 32 scuole e centri di insegnamento scolastici italiani. Vi sono 2292 studenti italiani che frequentano queste scuole private e che non seguono e non applicano il programma di insegnamento che essa assume verso la giusta causa araba.

Ed in aggiunta alla collettività italiana che risiede di permanenza in Libia vi sono 4705 italiani che lavorano con visti temporanei nel nostro paese. Vi sono pure 1145 italiani che si trovano qui per visita e per turismo.

Nel citare tutto questo desidero rammentare all'Italia che essa ha in Libia questa collettività, più un grande numero di scuole e di centri di insegnamento, un grande numero di studenti che non riconoscono il programma di insegnamento arabo in Libia e che frequentano scuole private italiane.

Dobbiamo rammentare all'Italia che essa ha altri suoi cittadini che lavorano in Libia e che le porte innanzi ai visitatori italiani sono aperte. Però, dobbiamo riaffermare ancora una volta che chi è venuto in Libia per motivi e scopi imperialistici deve lasciare il nostro paese.

Io personalmente non guardo e non pongo la collettività italiana alla stessa stregua delle altre minori collettività straniere presenti in Libia e che si trovano qui per motivi commerciali e per altre ragioni. La collettività italiana, in particolare, è giunta qui per ragioni imperialistiche e non esagero nel dire che alcune persone facenti parte di questa collettività che risiede oggi a Tripoli potrebbero essere state dei fascisti che avevano partecipato a guerra e condotto le azioni di guerra e di repressione contro il popolo libico. Io so anche e confermo che tra questi vi sono quelli che hanno commesso dei crimini in danno del nostro popolo.

Perché, noi non accettiamo assolutamente la presenza di questi fascisti sul nostro suolo. Non accettiamo gli imperialisti, gli intrusi ed i traditori. Ma, nello stesso tempo, diamo il nostro benvenuto alle persone che non sono venute per motivi imperialistici.

### LA PARITA'

Annunciamo oggi che la parità di trattamento con l'Italia sarà valida solo quando essa avrà permesso l'apertura di 32 scuole e di centri di insegnamento arabi sul suo suolo e senza essere soggetti al programma di insegnamento

io italiano. La parità di trattamento sarà valida solo quando l'Italia avrà permesso ai cittadini libici di avere, sul suo territorio, negozi commerciali, officine, servizi pubblici ed un numero di mosche pari al numero delle mosche esistenti in Libia.

Allora si che saremo disposti ad accettare e rendere valida la parità di trattamento. Sono felice di trovarmi qui nella eroica città di Misurata che era stata all'avanguardia nella sacra lotta contro l'imperialismo italiano.

Da questo podio vogliamo annunciare e far conoscere a tutto il mondo i valori morali della rivoluzione libica del 1 settembre. Non sono i valori immorali dei fascisti e degli italiani di quell'epoca. Vogliamo dimostrare a tutto il mondo che il popolo arabo è degno delle più grandi virtù.

Che i suoi valori morali sono superiori a quelli dei selvaggi popoli europei che in quell'epoca hanno cercato di reprimerci con metodi barbari e disumani.

Quando fummo sotto il dominio fascista eravamo selvaggiamente trattati. Eravamo trattati senza alcuna pietà e senza alcuna clemenza.

Ed ora, è giunto per noi il momento di dimostrare a tutto il mondo che siamo più umani di quei popoli che hanno cercato di sopprimerci. E' giunto il momento per dimostrare che siamo più generosi ed abbiamo più morale di loro.

Infatti, la sera del 1 settembre potevamo distruggere, liquidare ed annientare gli imperialisti. Sapevamo, quella sera, che il nostro popolo era pronto ed era disposto a scendere nelle piazze per mettere in atto gli ordini della rivoluzione in quella storica giornata.

Questo non lo abbiamo voluto e non lo abbiamo ammesso perché volevamo dare un esempio della nostra umanità e della nostra alta moralità.

Noti ci siamo affrettati, sin dal primo comunicato rivoluzionario, ad annunciare che le vite ed i beni degli stranieri qui residenti erano saldamente tutelati dalle forze armate libiche che sono l'orgoglio della rivoluzione.

E così fu. Sin le forze armate che l'intero popolo libico si sono comportati esemplari e pubblicamente in modo impeccabile rispettando gli stranieri e le chiese. Loro invece, all'epoca, non hanno rispettato le mosche, gli insediamenti, i bambini, i vecchi e

le nostre donne. Essi hanno usato la violenza distruggendo le cose a noi sacre.

Noi siamo decisi a seguire i principi ideali tracciati dalla nostra rivoluzione. Puniremo i nostri nemici con modi umani e morali. Puniremo i nostri nemici con la logica dei fatti.

Pertanto, noi annunciamo la nostra completa accettazione di accogliere calorosamente una delegazione ufficiale diretta dal Ministero per gli Affari Esteri d'Italia che sarà ospite gradita tra di noi in Libia.

Ed a parte tutto, renderemo conto a chiunque sia giunto in Libia per scopi imperialistici.

### IL COLONNELLO GHEDDAFI HA PROSCESO

Gli ambienti imperialistici hanno tentato di rivolgere inselvaggiamenti agli uomini liberi di questo paese. Essi ci accusano di aver cacciato via gli stranieri e che vi sono in Italia dei campi destinati ad ospitare gli stranieri da noi espulsi nei primi giorni della nostra rivoluzione.

E per minimizzare i fini e gli scopi della nostra rivoluzione essi ci accusano di fanatismo spietato e di dittatura militare. Però, essi non vogliono riconoscere che la rivoluzione libica ha dimostrato e dimostra ogni giorno la sua ottima condotta morale ed umana.

Sarebbe stato meglio per i loro giornali e per i loro servizi stampa rivelare il burrasco passato storico e giudicare i metodi e le azioni selvagge ed il fanatismo da loro a suo tempo adottato e praticato.

### Ricevuto l'Ambasciatore di Spagna

Il giorno 7 luglio il Ministro Bueser ha ricevuto dietro richiesta del diplomatico spagnolo, l'Ambasciatore di Spagna in Libia, il quale ha dichiarato che il suo Governo ancora una volta ha respinto la richiesta del Governo sionista per il riconoscimento dello Stato di Israele.

L'Ambasciatore di Spagna nel corso dei colloqui ha ribadito al Ministro Bueser che il Governo di Madrid appoggia, poiché è giusta, la causa degli Arabi.

Dal giornale ATTAWRA

Questiti che si pongono i cittadini

# I comodi delle compagnie petrolifere e gli interessi della Nazione Libica

Molti dei nostri cittadini pongono diversi questi in merito alle compagnie petrolifere operanti in Libia che ingaggiano solamente personale ce libe straniero per lavorare nel nostro Paese.

Infatti, queste compagnie petrolifere scelgono soltanto il personale ce libe che viene espressamente importato dall'estero.

Questo è un fenomeno molto pericoloso perché costituisce una minaccia all'economia libica. E' tutto a danno e scapito degli interessi nazionali libici. L'assunzione di personale ce libe si è registrata solo dopo l'avvento della rivoluzione libica.

I nostri cittadini dicono che la presenza di questo personale ce libe non ha alcuna utilità per il Paese, in quanto essi lavorano nei campi siti nel deserto per poi recarsi di tanto in tanto a passare le loro vacanze fuori della Libia. Nei contratti di assunzione viene chiesto al personale straniero di lavorare ininterrottamente 36 giorni nel deserto per poi ottenere 20 giorni di licenza fuori della Libia.

Quindi, la richiesta che i nostri cittadini ci fanno deve assolutamente ottenere una risposta. Ci sarà un segreto che forse noi non sappiamo. Da parte nostra respiciamo i nostri cittadini che questo loro questo sarà sottoposto alle autorità competenti con la speranza di avere una positiva risposta in merito.

## Il problema scottante delle baracche

ARRAID afferma che secondo alcune indagini che sono state effettuate dalle apposite autorità circa il 70 oppure il 180 per cento delle baracche a Bengasi sono abitate da impiegati governativi che hanno la possibilità di abitare in case più dignitose.

ATTAWRA dal canto suo suggerisce la necessità di includere alcuni giornalisti nella lista della commissione incaricata di studiare le condizioni degli abitanti delle baracche. In questo modo i giornalisti avranno la possibilità di studiare obiettivamente le cause economiche e sociali di questo fenomeno.

In un altro articolo lo stesso ATTAWRA afferma che l'esistenza di impiegati che vivono in baracche di latta è dovuta all'arretratezza mentale e critica di alcuni individui che non hanno ancora imparato a vivere. «Simili individui, che ricevevano l'indennità alloggiata dallo Stato non sanno sfruttare la possibilità loro offerta di poter usufruire di una vita comoda e dignitosa».

Reportage molto diffuso nei Paesi Arabi

# Estrofilia per i prodotti misconosciuti quelli nazionali

AL HURRYA scrive: «Il complesso dello straniero è in realtà un fenomeno molto diffuso nei Paesi arabi. Il consumatore in questi paesi di solito chiede sempre la provenienza della merce ogni volta che si accinge a fare degli acquisti. Se viene prodotta in un paese arabo egli mostra un volto insoddisfatto, chiedendo ogni merce di qualità superiore. Egli non esita a pagare la merce straniera ad un prezzo molto superiore rispetto a quello relativo al prodotto fabbricato nel suo Paese».

«Questo comportamento spiacevole è senza dubbio una delle principali cause dell'arretratezza della nostra industria nazionale ed è una eredità dei tempi bui del regime corrotti e dell'occupazione straniera che è durata per molti anni».

Nel corso delle ore del buio e dei regimi corrotti l'influenza straniera con l'aiuto delle forze reazionarie è riuscita a diffondere nelle menti della maggior parte dei cittadini il complesso di inferiorità rispetto agli stranieri. Qualunque di transizione verso il socialismo nazionale

## Capitalismo contro l'imperialismo

Sotto il titolo enovae «Concezioni» AL YOM scrive: «Il capitalismo che si basa sullo sfruttamento e sul profitto è stato adottato dall'uomo dopo l'abbandonamento del fondamentalismo. Non si può quindi pensare ad un regime capitalistico o pre-capitalistico dalle sue caratteristiche principali che sono costituite dal conseguimento del profitto mediante lo sfruttamento. Un capitalismo senza il fattore sfruttamento è possibile soltanto se noi riusciamo ad immaginare un capitalismo ideale fuori della realtà materiale».

E' errata quindi la concezione che ritiene la possibilità dell'esistenza di un capitalismo senza sfruttamento. «Se noi intendiamo conseguire un obiettivo politico nel corso della fase di transizione verso il socialismo noi possiamo considerare il capitalismo nazionale un alleato naturale contro l'imperialismo ed il capitalismo».

«Lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo non fa distinzione di razza o di nazionalità. Tuttavia in una fase del processo per il conseguimento della libertà e del progresso noi possiamo preferire lo sfruttamento del capitalismo nazionale a quello imperialista. Ciò perché la rapina contro il cerchio della stessa famiglia è più sopportabile dell'influenza straniera e dell'assoggettamento imperialista».

Il settimo numero del settimanale EL FAJR dal cui titolo si può dedurre il contenuto della nostra libreria politica, le forze attive

Dal giornale ARRRAID

Un problema scottante

# Il prezzo dei medicinali e il controllo governativo

Il problema dei medicinali in Libia è un problema molto scottante che si trascina da anni con i prezzi che continuamente salgono senza che nessuno abbia trovato la possibilità di porre un freno.

Nei vedere l'alfollamento nelle farmacie e la continua richiesta di medicinali da parte dei nostri cittadini avvertiamo l'avidità degli importatori dei medicinali e il loro continuo sfruttamento dei nostri cittadini che non hanno altra via di scampo se non quella di stanziare una parte dei loro redditi per destinarli all'acquisto dei medicinali.

E' dovere delle autorità competenti porre un freno a questo vertiginoso rialzo di prezzi. E' indispensabile adottare una forma di controllo. Ma un controllo continuo e non saltuario. Un controllo che garantisca l'applicazione di prezzi ragionevoli tenendo conto che i medicinali sono essenti dai dazi doganali.

Bisogna innanzitutto controllare la verticillità delle fatture di importazione perché queste si prestano al gioco. Di là parte l'utile dell'importatore.

## Giorno e Notte

Spettacoli

CINEMA EL FARAH (ex LUX): Oggi: DIVORCE AMERICAN STYLE, technicolor, inglese. Da lunedì 13 a mercoledì 15: BOY, DID I GET A WRONG NUMBER?, a colori, inglese. Da giovedì 16 a sabato 18: MADIGAN, technicolor, inglese.

TEATRO TRIPOLI (ex METROPOLI): SUSPENSE A VE-NEZIA.

ARENA GIARDINO: ogni domenica: IL MAGNACCIO. Da domani lunedì 13 luglio: THE LAST SHEET YOU HERE.

Tutti i films in lingua originale hanno sottotitoli in arabo. Le programmazioni sono fornite dai gestori del cinema e possono essere soggette a variazioni.

## Alberghi

Hotel UADDAN — Lussu — Sclara Sidi Aissa — Tel. 30041 (10 linee).

Fondac CASR LIBYA — Lussu — Sclara Sidi Aissa — Tel. 31181 (10 linee).

GRANDHOTEL — Lussu — Tel. 33576/77/78.

## Farmacie di Tripoli

APERTURA per tutte le Farmacie giorni feriali. APERTE tutto il giorno compresi i venerdì e festivi dalle 8,00 alle 20,30.

Dal 12 al 15 luglio 1970:

Farmacia BAB BEN GASCIER — Bab Ben Gasciar  
Farmacia LIBIA — Sclara 1, Settemembre  
Farmacia BAB GEMDI — Piazza Bab Gedid  
Farmacia BIGHARIDA — Sclara Buharida  
Farmacia NISGAMA — Gurgi, vicino alle caserme  
Farmacia ARADA — Strada Arada, Suk El Giumna

Dal 16 al 19 luglio 1970:

Farmacia ECONOMICA — Piazza S. Maria degli Angeli  
Farmacia GATTEDELALE — Sclara Magarba  
Farmacia BEN ZIKRI — Sclara Sclanaki  
Farmacia HADZERI — Sclara Feshum, vicino alla Moschea  
Farmacia SIDI EL MESSRI — Vicino alla scuola Inglese

APERTE DI NOTTE

dalle ore 20,30 alle 8,00 del giorno successivo

Dal 12 al 19 luglio 1970:

Farmacia IMTU SIRVA — Giadlat Omar El Munkar, Tel. 30264  
Farmacia PRISCIJAH — Sclara Feshum, Tel. 37288  
Farmacia AL SCIVAH — Sclara Zayin, in fondo Strada delle Mura, Tel. 41882  
Farmacia GIAMOTIKHA — Collina Verde, Farmacia AL SAAR — Piazza Orologio, Tel. 38428.

### Panorama Libico

Giornale indipendente d'informazione e cultura (esce temporaneamente la domenica)

Redazione e Pubblicità: Sclara Mizda N. 5 (Palazzo Aschubda) Telefono: 36246 C.P. 540

Editore responsabile: MOHAMMED SAAD

Abbonamenti annuali: L. 5.000

Estero: L. 6.000

Tariffe pubblicitarie: Commerciali, finanziarie, aste ecc. L. 0,50 per mm. di altezza su colonna — per parola, minimo 10 parole, in neretto L. 0,050 per parola.

Stampato dal POLIGRAFICO LIBICO

Riscoperta nella donna la vera femminilità

# La moda diviene piu' tranquilla con linee morbide e fluttuanti

Ancora fino a pochi decenni fa, Parigi era considerata la incarnaione della moda, il centro dove essa veniva definita, creata e poi fatta circolare. Di una moda destinata però interamente ad un ristretto strato della popolazione, la cosiddetta High Society. Il mondo nel frattempo è diventato più piccolo, la società si è ristabilita, la Great Society, nel senso in cui intende l'odierna civiltà di massa ha assunto le redini del gusto e del consumo. Necessità che essa vuole vedere realizzate. In primo luogo, appunto, una moda di tutti e per tutti.

Gli enormi sviluppi tecnici che hanno permesso di realizzare tanti materiali nuovi dotati di particolari caratteristiche, consentono oggi anche una nuova forma di espressione della moda. Scoperte, idee ed avvenimenti di ogni genere si sono rivelati senz'altro in grado di soppiantare in breve tempo le vecchie consuetudini e di introdurre ovunque radicali innovazioni. Lavoro, sport, tempo libero, il grande ed ormai generalizzato desiderio di viaggiare, hanno imposto nell'abbigliamento nuove esigenze di funzionalità che si sono potute soddisfare soltanto con le stoffe sintetiche e la fibra Trevira ne reca in parte il merito. Questo esportamento della Farbwirke Hoechst (Germania Occidentale) ha trovato il suo corrispondente nella recente sfilata di Colonia.

La boutique, audace nei colori, nell'impiego e nella combinazione di materiali insoliti, può essere considerata un «primo passo di questa nuova direzione». Doppina è comparsa qua e là quasi per gioco, ai margini della Haute Couture. In un secondo tempo è stata praticata quasi come un piccolo mondo a sé, con un tocco di bohème. Ed ora è divenuta un fattore da non sottovalutare quando si tratta di portare una facile nota di «protesta» nei fortissimi tradizionali del conformismo e di ottenere anche qui una certa tolleranza.

Nel frattempo le fibre sintetiche hanno conquistato il mercato a passi di gigante. Hanno offerto ai tessitori ed ai maglieristi possibilità che hanno condotto alla realizzazione di tessuti e maglierie di combinazioni e di effetti del tutto nuovi. Così, anche con l'intervento dei colori, si è delineata una nuova moda e si sono aperti nuovi mercati, a partire dall'abbigliamento infantile fino all'abito da uomo. Con particolare favore l'hanno accolta i giovani, nel loro ingenuità a fare e ad indossare quel che «la nonna non potrà mai portare» per esprimere così un loro concetto della vita e propria autonomia esigente. Quanto più nuovo, quanto più capriccioso, quanto più «dovano» guardia, tanto meglio.

Ma se anche la moda diviene più tranquilla, senza tuttavia dell'effettivismo più vivace, è comunque evidente la

molteplicità delle diversissime tendenze che è in condiziane di esprimere.

Si fonda su una moda giovane, una moda per la «donna senza età», su una moda funzionale, adatta per lo sport e per il tempo libero. Molte abitudini di vita, ambienti, di tradizione e di lavoro, portano alla ribalta di tre misure e altri criteri di differenziazione; in grado di condurre fino ad opposte misurificazioni.

Qualche esempio? Ecco. Dopo tentativi di moda lineare, neo-romantica, si è ora ritrovata la femminilità e con essa la vera eleganza. La figura ritorna ad essere il centro di tutto, fianchi, vita e petto debbono essere messi in risalto. Linee fluenti su di una figura perfetta, una raffinata miniaturizzazione. Il corpo esiste di nuovo, la vita deve essere accentuata. Ogni tono che risulti ancora leggermente rigido dovrà scompare definitivamente di fronte alle nuove linee morbide e fluttuanti.

Nonostante queste note di femminilità prevale però di giorno la funzionalità sportiva, ausiera. Più che il taglio sarà allora il materiale a dare il tono anche all'abito da sera. Stoffe più battute, di una certa consistenza, con una mano piena, ed elastica, soddisfanno tali esigenze. Accanto ad esse permangono le guidate, vellutate, dalla mano morbida, piena, tessuti neoclassici, finemente operanti, con disegni leggermente maschili, varianti di Tweed con interessi, stoffe di lycra e jacquard precisi, però molto sportivi, tessuti tipo lino o Tussah. Sono tra i tipi di stoffe, più attuali. Il Nadel-Look, l'amore per il trasparente, trova la sua espressione nel voile, nell'organza, nello chiffon, nelle georgette, nel batista, anche ricamato. Naturalmente non

si può mancare il velluto; tanto più che il materiale sintetico è in grado di escludere molti problemi prima commessi a questo tipo di stoffe.

Con tutta la tendenza al riscoperto risalto della femminilità, la donna moderna non vorrà però rinunciare in ogni caso al completo con pantaloni, per il quale sono datati i tessuti i tessuti misti. Combinazioni con cannicche di materiale assolutamente diverse con un certo tono di romanticismo da contrapporre alla austerità dell'abito) offrono nuove strade all'estro della moda. La moda sportiva e le funzionali, che soddisfa le maggiori esigenze, della linea e dei colori audaci, favorirà di preferenza alle miste color-neofibra sintetiche, ed alla maglieria sintetica. Gran successo ha incontrato il vestito che occupa pochissimo posto in valigia, senza peso, facile da lavare e che non richiede alcuna struttura.

Oggi esistono tessuti di maglieria adatti per qualsiasi ora del giorno e per ogni occasione, dal capo sportivo fino all'abito da sera. Persino mantelli e tailleurs vengono ora confezionati con questo materiale di elevata qualità. Venti e completi vengono sempre più realizzati in jersey di fibre sintetiche.

Per gli abiti da sera, dalla linea particolarmente invariata, tessuti sottili, di estrema eleganza, con nuovi effetti, ottenuti mediante impiego di fibre sintetiche e varianti di Tweed con interessi, almeno destinate si preferisce il colore; i toni delicati non vanno presi per un indizio di «stanchezza». Le tinte nere per il trasparente, trova la sua espressione nel voile, nell'organza, nella ravyvino o portano a nuove combinazioni.

Claudia Quarantelli

I temi sono: maxi, midi, medio, mini

## MODASELEZIONE 3 lancia lo stile "Fantasia"

Le nuove tendenze rivelano gli oscillamenti dalle attempate secondo gli orientamenti internazionali: lo stile «fantasia» dalla moda pronta italiana presente a «modaselezione 3» interpretata con estrema decisione con forme stilistiche ben proporzionate alla figura femminile e valide a soddisfare tutte le esigenze.

E poiché la lunghezza delle gonne è variabile dalle mini, alla maxi, in cinque modelli, sono stati presentati modelli che consentono di togliere od aggiungere parti in modo da dare allo stesso abito, a seconda delle ore della giornata o del luogo, forme ed aspetti nuovi.

La donna in pantaloni è costantemente al centro dell'attenzione del prêt-à-porter di lusso e dell'alto artigianato.

Quest'anno la fantasia della gonna è particolarmente sbrigativa e sottile, un movimento della moda che lascia alle donne una più ampia libertà di interpretazione. E' nata così una speciale forma di eleganza che si basa su una guardatura che vuole apparire improvvisata, formato di pezzi vari combinati con abilità.

E' un modo di vestire veramente nuovo, estremamente per-

sonale, che fa ampio uso di accessori, catene, collane, foulards; sciarpe, penne, berrettini, tessuti intrecciati con pelle, vertice e piume.

Parlare di piume in un'epoca nella quale ogni donna del primo guardaroba si preoccupa di sostituire diversi mini-robe e maxi-robe e maxi-manteaux, potrebbe sembrare eccentrico. Si potrebbe temere di condurre qualche zinghiano per la Baile Spoque di un sarto moscato con un tema di moda di tipo eclettico. Niente di tutto questo.

A Parigi molti couturiers si preparano in segreto per una sfilata finale delle riviste mensili di Brodovny, così molti esposti preannunciano l'alternazione delle piume dello struzzo per le serate eleganti delle belle signore europee.

Ma perché tanta predilezione per le piume? C'è disponibilità, si comprano e si lavorano senza preoccupazioni: la capitale apre dittores risulta una città atricena, Oudisobori, ove si concentra il mercato di vendita di cetrilli: prezzo all'ingrosso circa 130.000 al Kg. (ma quando viene in un dollaro).

C. Q.

Vita e vitamine

## Tra i piaceri perduti esiste quello della tavola

Inutile negarlo: la nostra vita non è più tranquilla. Gli impegni, le preoccupazioni, gli stessi sogni, in rondo complicati, si sommano. Si vive di corsa, nervi, timori, le invasioni della tecnica sembrano fatte apposta per sottoporci ad una stress fisico ed emotivo di intensità sempre maggiore.

Tra i piaceri perduti, c'è anche quello della tavola. Un sermone americano ha fatto qualche mese fa, un'inchiesta sui «diaboli serali», cioè sulle famigliose che si riuniscono soltanto in Italia, specie nelle grandi città del nord, in percentuale non dovrebbe essere inferiore. Non c'è tempo, si dice, per mangiare tranquillamente, attorno ad un tavolo, col figli, come avveniva nelle famiglie patriarcali dell'oriente.

Questa rinuncia, oltre che sul piano sociale, ha gravi conseguenze sul piano fisico. Depu-

però, d'ordine nella propria vita. Non forzare la macchina, cioè oltre certi limiti, in particolare non privarla dell'energia che le è indispensabile. Le vitamine sono, come dice il loro stesso nome, principi nutritivi di cui non si può fare a meno. Se proprio non si ha la possibilità o il tempo di assimilare mediante cibi freschi, si può sempre ricorrere ai preparati, per esempio, il dotto vitamino, da scegliere lentamente in bocca.

La vita in pastiglie si potrebbe dire. Perché? Perché è stato sperimentato che le vitamine sono più facilmente assorbite e vengono a contatto con la saliva. Una pastiglia dunque, che non ci pone alcun problema, non ci fa anzi un momento di relax nella nostra «corsa» quotidiana.

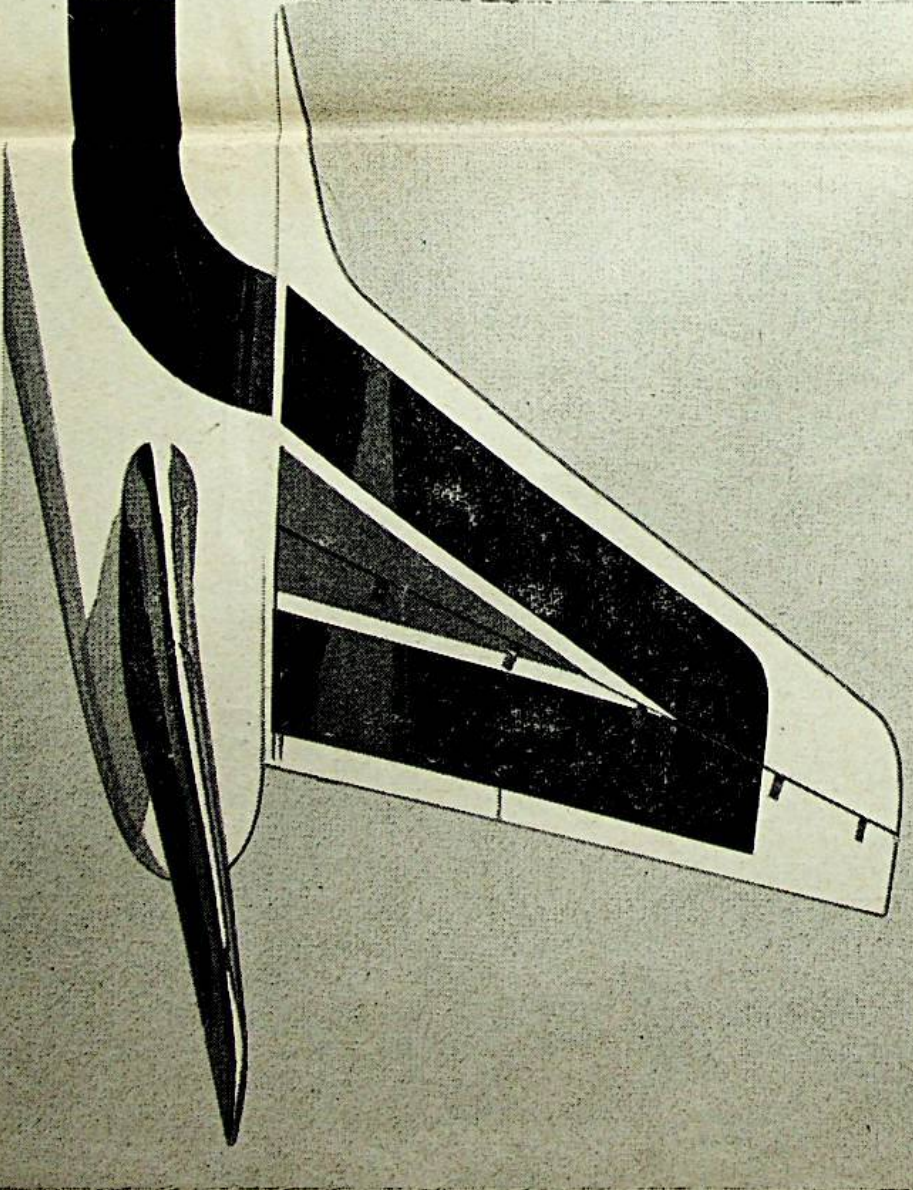
C. Q.

## È iniziato il secondo turno dei negoziati Libico - Americani

Il secondo turno dei negoziati Libico-americani è stato tenuto giovedì scorso. A presiedere la delegazione libica è stato il Magg. Giallid mentre la delegazione americana era diretta dall'Ambasciatore in Libia per gli Stati Uniti d'America Joseph Palmer.

Si prevede che le due delegazioni riprenderanno i negoziati a giorni.

# Alitalia vi invita a cena



Dal 3 giugno al 30 settembre.

Alitalia vi presenta i voli-party da Tripoli a Roma, cinque sere alla settimana, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato e Domenica.

Il party incomincia alle 20,20 e continua per tutto il viaggio aereo.

Si arriva a Roma in tempo per andare all'ultima festa.

Il volo di ritorno parte da Roma all'ora di colazione, alle 8,00 e arriva a Tripoli alle 9,40.

FLY **Alitalia**  
ITALY'S WORLD AIRLINE

Tripoli-Roma-Tripoli. In cooperazione con Libyan Arab Airlines.

# Per le strade Buone vacanze a tutti!

Con questa espressione geniale ci ha salutato il nostro solito amico, non appena varcata la soglia della nostra redazione.

Lo abbiamo ringraziato e gli abbiamo domandato perché ci avesse rivolto un augurio sempre tanto gradito. Non ci ha neppure dato il tempo di terminare la domanda e ci ha così risposto: «Vado in vacanza, capite, e sono tanto felice da sentirmi in dovere di augurare a tutti, voi compresi, una idea fortunata».

Manco farlo apposta, siamo anche noi sul piede di partenza, vediamo di metterci d'accordo e chissà che durante il periodo delle vacanze non si possa stare ancora assieme.

Voi sapete benissimo che noi siamo come una sola cosa: io vi faccio le confidenze e voi vi divertite a raccontarle ai vostri lettori... «... con una bella, sostanziale differenza, cioè, che i nostri lettori se la prendono sempre ed esaltivamente con noi».

Ora per un certo periodo di tempo starete in silenzio ed i vostri lettori in pace... «... ci voleva proprio?»; Beh, dove pensate di recarvi? «... Abbiamo scelto Fiuggi, Fiuggi città, quella alla, tanto per intenderci, dove il clima è asciutto e, soprattutto, perché siamo tanto fortunati di potere prendere alloggio in un albergo il cui proprietario ha una particolare simpatia per i Tripolini, un albergo nuovo di zecca ed in una posizione stupenda per la posizione, l'Hotel Hercules».

Poesso venire anch'io? «... Come no, anzi, proprio per non peccare di egoismo ne abbiamo fatto il nome, per tanto i nostri lettori, che intendendo recarsi a Fiuggi si presentino all'Hotel Hercules a nostro nome, saranno accolti come vecchi amici. Però, per quanto riguarda la cura che lei dovrebbe fare, sarebbe consigliabile Chianciano».

Perché Chianciano? «... Perché tutti, dicono che lei è fegatoso e che trasmette anche a noi la sua indigestione. Quindi, Chianciano fegato sano!».

Io fegatoso? Neppure per sogno, al contrario, proprio perché dico la verità, cosa, sì, rido, faccio venire il male di fegato agli altri e voi... mi date «gentilmente» una mano.

Va bene, allora, venga con noi. «... Partiamo, assieme, in modo che cavalieri e giocatori di bridge per un certo periodo di tempo potranno vivere in pace. Manzoni e Verga se ne andranno a braccetto. Felici e contenti come fratelli siamo, e tutto andrà bene come diceva in una vecchia canzone la sottomessa servitù a Madonna la Marchesa».

«E sicuro, però, quando saremo a Fiuggi, di dimenicare soprattutto i cavalletti?». «E' strano ma voi non conoscete il mio nome di battesimo: io mi chiamo Filippo, un antico nome greco il cui significato è esattamente il seguente, «amico dei cavalli», mi sapete, dunque, dire come si può essere amico dei destrieri senza esserlo del cavaliere?».

Stasera a mezzanotte le luci che per 12 giorni hanno richiamato l'attenzione del tripolino si spegneranno come per un simbolico sipario che cala sulla scena della Prima Mostra dell'Industria Libica. Non si può ancora fare un bilancio della manifestazione, dall'affluenza del pubblico, supera le centomila presenze, e dall'attenzione prestata ai prodotti esposti si può senz'altro definire positivo. E' stata una grande vetrina nella quale sono stati esposti all'attenzione dei visitatori tutti quei prodotti che la giovane industria libica è stata capace, attraverso fatti che non sempre ricompenso adeguatamente, produrre. Tutti i prodotti sono stati messi a contatto diretto dei visitatori i quali hanno preso visione di centinaia di articoli usciti dall'industria libica i quali possono senza difficoltà sostenere la concorrenza di quelli importati. Bisogna soltanto ricordare la non giustificata tendenza a sottovalutare quanto viene fatto nel paese, preferendo similari prodotti importati i quali di diverso prezzo, naturalmente superiore, naturalmente.

## Stasera ha termine La 1a Mostra dell'Industria

Ha ottenuto un grande successo. Questa mostra ha permesso di vedere di persona i prodotti della giovane industria libica, che non sempre ricompenso adeguatamente, produrre. Tutti i prodotti sono stati messi a contatto diretto dei visitatori i quali hanno preso visione di centinaia di articoli usciti dall'industria libica i quali possono senza difficoltà sostenere la concorrenza di quelli importati. Bisogna soltanto ricordare la non giustificata tendenza a sottovalutare quanto viene fatto nel paese, preferendo similari prodotti importati i quali di diverso prezzo, naturalmente superiore, naturalmente.

## Suk el Turk ieri ed oggi

Tutti conoscono le bellezze di Tripoli, che si è estesa oltre le vecchie mura che possenti circondavano quella che attualmente è considerata la Città Vecchia, vecchia sì, ma che racchiude tanti secoli di vita e di storia. Pochi sono coloro, specialmente i giovani ed i nuovi venuti, che hanno percorso le strade ed i vicoli di questa città inserita nella città e quasi nessuno è andato oltre la Piazza dell'Orologio, trascurando di imboccare l'imvitante portico che immette in quella che una volta era la via più importante di Tripoli e tale è rimasta sino alla fine degli anni 40. Sul el Turk Prefectio e frequentata da migliaia di persone, la sera, verso il tramonto diventa la passeggiata di tutti, giovani e meno giovani, i quali approfittando del fresco che sempre vi regnava e non essendo aperta al traffico dei veicoli, si prestava come uno stupendo salotto.

Per chi vi entra per la prima volta è una sorpresa; poiché si immette in un mondo a lui completamente sconosciuto, e percorre stupito il suk sotto un trofeo continuo di vestiti, camicie, pantaloni, coperte ed altro. Un ricordo del passato non molto lontano invece pervade chi nel ripercorrere Suk el Turk torna indietro negli anni; questa malinconia però viene fugata dall'attività che

Il caldo è giunto puntuale, come ogni anno, per avvertirci che l'estate è nel suo pieno svolgimento, con tutti i vantaggi, perché no, con gli svantaggi che gli sono propri. Ad ogni estate che sopraggiunge esclamiamo convinti che è l'estate più calda od una mda di quante ne abbiamo sopportate, poiché facilmente ci scordiamo del passato e l'ultima è quella che più ritruffiamo. In Libia, per il fatto che dobbiamo sopravvivere, contiamo i giorni che ci dividono dall'autunno, il quale dovrebbe essere foriero di piogge e di conseguenza di fresco.

Per ora dobbiamo accontentarci di lamentarci del caldo e del suo immancabile compagno, l'umidità, cercando il modo migliore per alleviare la furore che il caldo e l'umidità ci procurano. Sentiamo tutti il desiderio di refrigerio, possibilmente refrigerio sfornatamente in Libia non possibile rilevati movimenti tali da creare variazioni di temperatura e pertanto coloro che per varie ragioni non possono permettersi vacanze all'estero debbono ricorrere alle rive del mare. Le coste della Libia sono bellissime e per la maggior parte fornite di arenili stupendi, provvisti di sabbia color oro, finissima e pulita, anche se in questi ultimi tempi in qualche luogo si è notato un inquinamento provocato dalle immancabili petroliere che caricano petrolio nei porti della Sirica e che scaricano in mare quanto rimane del lavaggio delle stive. Questo inquinamento è la conseguenza di un danno creato alcuni anni or sono, poiché attualmente le petroliere sono fornite di speciali serbatoi che raccolgono tutti i ricicvati dal lavaggio per poi trasformarli con dei solventi, invece di gettarli in mare. E' stata una spesa notevole, che viene recuperata nel tempo, da un conteggio approssimativo risulta che sono decine di migliaia di tonnellate di petrolio che vengono così ricicvati.

La Libia come è noto ha chiesto recentemente alla Organizzazione di ridurre la propria produzione di greggio nella misura di 300 mila barili al giorno. Un'analoga richiesta è stata fatta all'Amossec per la riduzione della propria produzione nella misura di 120 mila b/g. Il che significa che nel complesso la produzione libica di greggio verrà ridotta dell'11,5 per cento in seguito alla nuova politica petrolifera. Tuttavia la produzione libica nel mese di maggio ha raggiunto i 3.571.000 barili al giorno contro 3.128.400 barili nel maggio dell'anno scorso ossia con un incremento del 14,2 per cento.

Per tanto la media della produzione gennaio/maggio 1970 ha raggiunto la cifra di 3,6 milioni di barili al giorno contro 2,9 milioni b/g nello stesso periodo dell'anno scorso ossia con un incremento del 20,8 per cento. Fonti autorevoli riferiscono che la diminuzione della produzione libica ha provocato un miglioramento dei prezzi petroliferi in Europa.

## Sempre affollate le spiagge tripoline

Il mare refrigerio per l'estate. Per ora dobbiamo accontentarci di lamentarci del caldo e del suo immancabile compagno, l'umidità, cercando il modo migliore per alleviare la furore che il caldo e l'umidità ci procurano. Sentiamo tutti il desiderio di refrigerio, possibilmente refrigerio sfornatamente in Libia non possibile rilevati movimenti tali da creare variazioni di temperatura e pertanto coloro che per varie ragioni non possono permettersi vacanze all'estero debbono ricorrere alle rive del mare. Le coste della Libia sono bellissime e per la maggior parte fornite di arenili stupendi, provvisti di sabbia color oro, finissima e pulita, anche se in questi ultimi tempi in qualche luogo si è notato un inquinamento provocato dalle immancabili petroliere che caricano petrolio nei porti della Sirica e che scaricano in mare quanto rimane del lavaggio delle stive. Questo inquinamento è la conseguenza di un danno creato alcuni anni or sono, poiché attualmente le petroliere sono fornite di speciali serbatoi che raccolgono tutti i ricicvati dal lavaggio per poi trasformarli con dei solventi, invece di gettarli in mare. E' stata una spesa notevole, che viene recuperata nel tempo, da un conteggio approssimativo risulta che sono decine di migliaia di tonnellate di petrolio che vengono così ricicvati.

La Libia come è noto ha chiesto recentemente alla Organizzazione di ridurre la propria produzione di greggio nella misura di 300 mila barili al giorno. Un'analoga richiesta è stata fatta all'Amossec per la riduzione della propria produzione nella misura di 120 mila b/g. Il che significa che nel complesso la produzione libica di greggio verrà ridotta dell'11,5 per cento in seguito alla nuova politica petrolifera. Tuttavia la produzione libica nel mese di maggio ha raggiunto i 3.571.000 barili al giorno contro 3.128.400 barili nel maggio dell'anno scorso ossia con un incremento del 14,2 per cento.

Per tanto la media della produzione gennaio/maggio 1970 ha raggiunto la cifra di 3,6 milioni di barili al giorno contro 2,9 milioni b/g nello stesso periodo dell'anno scorso ossia con un incremento del 20,8 per cento. Fonti autorevoli riferiscono che la diminuzione della produzione libica ha provocato un miglioramento dei prezzi petroliferi in Europa.

## EMBAJADA DE ESPANA

El Embajador de España y la Sra. de Moro se complacen en invitar a todos los españoles en Libia a la recepción que, con motivo de la Fiesta Nacional, tendrá lugar el sábado 18 de Julio, de 7 a 9 de la tarde en la residencia de esta Representación, Ghamud Amura n. 2.

NUOVI ARRIVI STOFFE BOUSSAC TESSUTI TERITAL COTONE SETIFICATO Monti

Ultima moda in confezioni per uomo CAMICIE UOMO "MANHATTAN" NUOVI ARRIVI COSTUMI DA BAGNO "JANTZEN"

"La Mode" 137 Giaddat Istidal Lo sapete che la LIBIA esporta quasi 3.500.000 barili di petrolio al giorno? Si è proprio così!! E per avere una conferma recatevi al Padiglione della Industria Petroliera

Diffondete Panorama Libico Mostra Industriale Nazionale Libica

È IN PIENO SVILUPPO

HA FATTO LA SUA COMPARS

# La Settimana della Pulizia impegna tutti i cittadini

Da ieri la Campagna per la buona fare gli organi competenti e quale è e deve essere il contributo che deve dare ogni cittadino.

Manifesti e volantini verranno stampati a cura dei municipi e distribuiti ed affissi, in modo che tutti possano prendere visione degli scopi di questa Settimana della Pulizia.

Le autorità e molti componenti la cittadinanza si presteranno a propagandare la pulizia, però è necessario che tutti traggano degli utili insegnamenti, che dovranno poi applicare nella vita privata, per fare sì che la città sia sempre pulita e linda senza costringere le autorità a prendere in seguito dei provvedimenti repressivi nei confronti di coloro che avranno scambiato la Settimana della Pulizia una manifestazione limitata nel tempo composto nostre città, di quanto deb-

# Da oggi la FIAT 128 sulle Strade della Libia

Dopo lunghi mesi di attesa finalmente la FIAT 128 ha fatto la sua prepotente comparsa sulle nostre strade: è una piccola e spartana rappresentanza in anticipo delle centinaia e centinaia di vetture che vedremo tra breve saettare dappertutto.

Avevamo già potuto apprezzare le sue indiscutibili doti attraverso quanto avevamo letto su tutti i giornali e riviste del mondo qualificato o meno, un coro unanime che all'unisono si era levato per giudicare la FIAT 128 la vettura dell'anno 1969, ottenendo ben sette riconoscimenti in altrettante nazioni europee, che vi trascriviamo in ordine cronologico: 1 — «Vettura dell'anno» dalla Giuria internazionale della rivista svedese «Teknikens Vard», 2 — «Vettura dell'anno» dalla Giuria internazionale della rivista olandese «Autovisier», 3 —

«Vettura dell'anno» dalla Giuria internazionale della rivista inglese «Car», 4 — «Vettura dell'anno» dalla Giuria della rivista cecoslovacca «Technické Noviny», 5 — «Carrozzina dell'anno» dalla Giuria internazionale della rivista italiana «Style Auto», 6 — «Oscar dell'Auto» dai lettori della rivista tedesca «Hobby», 7 — «Vettura dell'anno» dalla Giuria e dai lettori del giornale francese «Morgensposten».

Dopo quanto ottenuto da giurie di tutta Europa la nostra modesta parola non ha altro valore che quello di affiancarsi al giudizio positivo unanime su questa piccola grande vettura che a distanza di trentotto anni dalla comparsa della Baillia 508, ripete le glorie ed i fasti riscossi da tutti i modelli e modifiche che si sono riscontrati nel corso di questo lungo lasso di tempo.

La Libia Motor, distributrice per la Libia della FIAT ha avuto la felice idea di riscoprire una vecchia Baillia 508 alle nuove FIAT 128 in modo da fare risaltare ancora di più il progresso subito nell'evoluzione dell'auto ed i miglioramenti non solo stilistici apportati dal progresso a dalla tecnica.

Non staremo a fare un confronto, ci limiteremo a due soli dati: la Baillia raggiungeva i 75 km. h., la 128 oltre 135km. h., la Baillia costava 11.000 lire di allora, che rapportate al potere di acquisto attuale corrispondono ad oltre due milioni di lire, circa 1.200 Lt.

È una differenza che si nota, per dare maggior risalto alla bellezza, qualità e prestazioni della FIAT 128.

## Libian Automobil and Touring Club

Il «Libyan Automobil and Touring Club» (LATC) rende noto che, a partire dal 1. luglio u.s. esso accoglie i partecipanti offrendo loro, nel quadro delle proprie attività preliminari, i seguenti servizi a quanti effettuano viaggi all'estero con le loro auto:

1. Un «carnet» di viaggio per le dogane arabe, valido per l'ingresso nei Paesi arabi.
  2. Un «carnet» di transito per le dogane internazionali, valido per tutti gli Stati.
  3. Patente internazionale.
  4. Permesso internazionale di circolazione.
- Una carta di membro del LATC con cui si ha diritto all'assistenza da parte del club dei Paesi visitati, si godranno di agevolazioni di viaggio e si otterrà una riduzione del prezzo della benzina ed ogni altro necessario. Il suo possessore potrà inoltre trovare alloggio nei villaggi turistici o in centri gestiti dai club.

UFFICI DEL LATC

### TRIPOLI

Sete centrale:  
Palazzo Tatanaki  
Sclara Istikial, terzo piano

### BENGASI

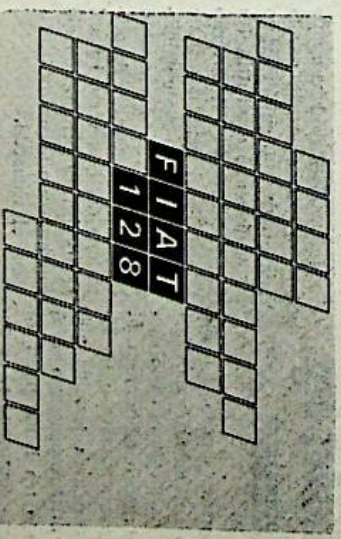
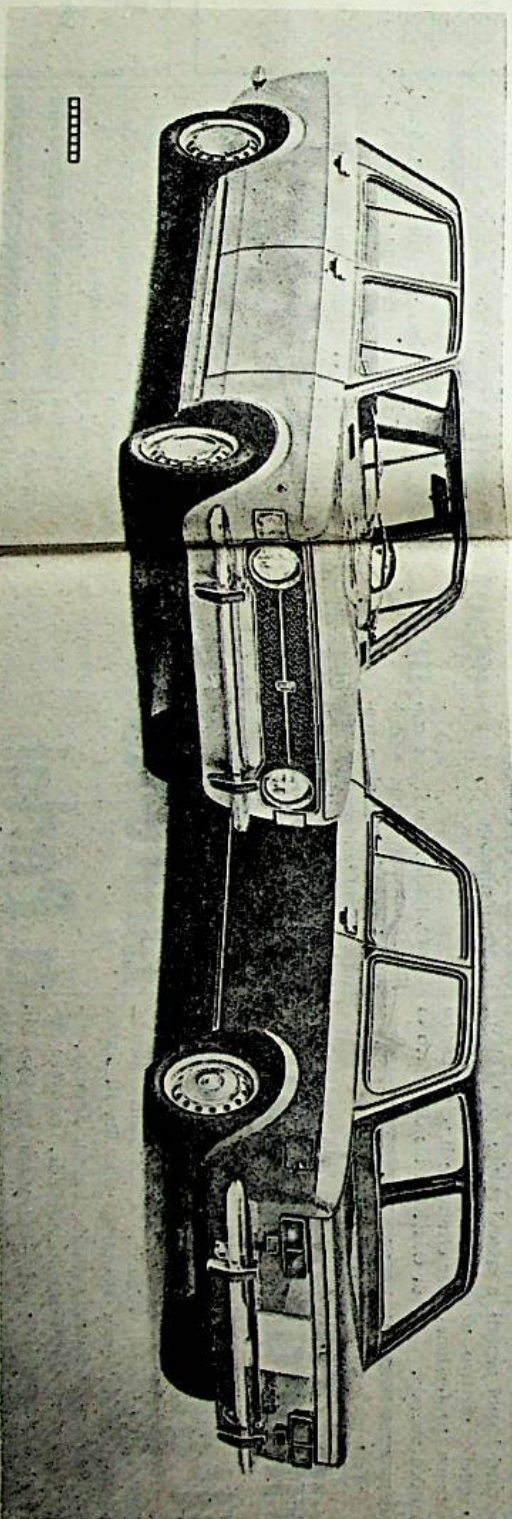
Ufficio sezione controllo turismo  
Sclara Omar El Mukhtar  
ORARIO UFFICIALE DI LAVORO  
da sabato a mercoledì:  
9-13  
17-19  
giovedì:  
8,30-14,30

# Cambia anche l'automobile:

# la Fiat 128

1. **progetto n. 128:**  
per un'automobile a trazione anteriore con motore trasversale di 1116 Cm.<sup>3</sup>. Capacità di trasporto 5 persone e bagagli. Ingombro longitudinale inferiore a m. 3,90.
2. **columi:**  
passaggeri e cose 80%, meccanica 20%. Corpo vettura e baule a fondo piatto (eliminati trasmissione e differenziale). Serbatoio benzina sotto piano baule. Ruota di scorta davanti. Limitati ingombri sospensioni.
3. **schema motore:**  
superquadro 80x55,5 mm. Albero motore su 5 supporti. Albero di distribuzione in testa, comandato da cinghia dentata. Elettroventilatore comandato da interruttore termometrico.
4. **gruppo trasmissione:**  
lubrificazione cambio e differenziale separata da quella del motore. 4 marce sincronizzate.
5. **risultati:**  
alta coppia motrice a basso regime (3000 giri). Capacità di regimi elevati in grande sicurezza. 45 km/h in 1°, 75 in 2°, 115 in 3°, oltre 135 in 4°.

6. **contatto strada:**  
sospensioni a ruote indipendenti. Pneumatici radati. Progressività e precisione della guida: sterzo a cremagliera.
7. **servizi:**  
2 porte o 4. Visibilità circolare all'altezza della cintura. Isolamento acustico ed eliminazione fonti di vibrazioni a tutti i livelli.
8. **caldo, freddo:**  
possibilità di avere aria calda alle gambe e fresca al viso. Due circuiti indipendenti di aria calda e fresca. Immissione d'aria regolata da ventilatore a due velocità, silenzioso, fuori dell'abitacolo.
9. **protezione:**  
sistema frenante: dischi anteriori, tamburi posteriori. Doppio circuito e regolatori di frenata posteriore. Rigidità torsionale e flessionale della scocca. Scatola guida in posizione arretrata e piantone in tre tronchi snodati.
10. **assistenza:**  
per una Fiat oltre 11.000 sedi di servizio Fiat nel mondo (in Italia oltre 6000).



DISTRIBUTORE

LIBIA MOTOR S.p.A.

Giudadat Istikial 358 - Tel. 37126  
Sclara Essuheli - Misurata - Tel. 385

I primi vantaggi dell'Automobile Club

# Rilascio dei permessi di transito per auto

Con un provvedimento emanato recentemente il Ministero della Economia Omar el Moehesi ha dato facoltà al Circolo Automobilistico e Turistico Libico di rilasciare i permessi di transito da e per i confini della Libia a tutte le vetture private libiche e quelle straniere e per fini turistiche.

Cosìché, tutte le autorizzazioni per il transito delle vetture private, sia in uscita che in entrata, che finora erano di competenza del Ministero dell'Economia, del Dipartimento delle Dogane e del Controllore della Valuta, passeranno, di diritto, al Circolo Automobilistico e Turistico Libico.

Il provvedimento adottato dal Ministero dell'Economia fissa un periodo transitorio di sei mesi durante i quali viene stabilito un coordinamento tra le dette autorità ed il Circolo in parola per il passaggio di tutte le competenze che entreranno ufficialmente in vigore con il 1 gennaio 1971.

La notizia ha suscitato grande entusiasmo tra i nostri cittadini, titolari di vetture, i quali vedono in questo provvedimento come un segno di incoraggiamento al Circolo Automobilistico e Turistico Libico e nolo stesso, tempo una agevolazione per l'ottenimento dei permessi di uscita turistica delle loro vetture.

# Verrà rinnovato l'accordo sulla manodopera sudanese

Il Sottosegretario del Ministero del Lavoro ed Affari Sociali ha dichiarato che l'accordo relativo all'impiego di manodopera sudanese in Libia e che avrà termine alla fine di ottobre prossimo verrà rinnovato tra i due paesi, di modo che comprenderà la cooperazione tecnica in questo campo in tutti i suoi aspetti compreso quello relativo al riaddestramento professionale e di cultura operaia.

# Brillanti risultati all'abilitazione

Terminati gli esami per ragioni

SEZIONE A:

Aronica Agostino, Baldassarre Siviana, Babron Luciana, Barone Maria, Calais Marile, Canelino Giuseppe, Corlese Gioacchino, Falzon Carlo, Fischetti Elisabetta, Graziani Sebastiano, Iurato Angela, La Franca Giovanni, Luri Liliana, Maccioni Rita, Messana Giuseppe, Occhipinti Natalia, Punzana Ivana, Rosano Salvatore, Selvaggio Eza, Trovato Renato, Tunnati Gianfranco, Virone Concetta, Zammì Giovanna

SEZIONE B:

Augugliaro Ignazia, Baldi Elena, Carvelli Franco, Catania

Maria, Christoudis Ileana, Contarino Claudio, Di Natale Antonio, Falzon Daniela, Fischera Adelaide, Genovese Maria, Giarratana Luciano, Lurcenti Vincenzo, Magaddino Giuseppe, Montanile Mari-sa, Morgantini Silvana, Perdicchi Bruno, Petrucci Antonio, Ruffini Enrico, Sabbatetta, Ruffini Enrico, Sabatetta, Cristina, Stega Antonietta, Zecchin Gabriella.

PRIVATISTI

Bilieto Giovanni, Poma Pietro, Privitera Wanda.

# Tra Libia ed Irak firmato un accordo tecnico-commerciale

È stato firmato il 7 del c.m. a Tripoli un accordo commerciale dal Cap. Omar Abdullah Moesci, Ministro dell'Economia ed Industria Libico per la Libia e dal Dr. Pakri el Kadduri Ministro dell'Economia Irakeno per l'Irak. Dopo la cerimonia della firma che ha avuto luogo al Ministero dell'Economia, il Ministro irakeno ha dichiarato di essere lieto di firmare con il collega Moesci per la prima volta un accordo commerciale tra i due paesi. Questo accordo sarà la base di una cooperazione in tutti i campi economici e commerciali.

Riguardo i prezzi del gas liquido

# Ampio studio del giornale Ar-raid

Pochi giorni fa il quotidiano Ar-raid ha pubblicato un ampio studio analizzando i prezzi fissati per la vendita del Gas Naturale Libico ridotto dallo stabilimento di Braqa e determinando il prezzo naturale defindendolo un prezzo artificiale. E per poter stabilire e determinare il giusto prezzo il Ministero del Petrolio aveva costituito un comitato con il compito di esaminare e fissare il giusto prezzo senza pregiudicare gli interessi della Libia.

Come è noto il Ministero del Petrolio ed Affari Minerari aveva rigettato il prezzo di vendita all'estero di tale Gas Naturale defindendolo un prezzo artificiale. E per poter stabilire e determinare il giusto prezzo il Ministero del Petrolio aveva costituito un comitato con il compito di esaminare e fissare il giusto prezzo senza pregiudicare gli interessi della Libia.

Il giornale Ar-raid ha appreso che il comitato in parola non è convinto sul principio della divisione degli utili tra la società Esso ed il Governo Libico. Fonti bene informate hanno reso noto che è opinione delle autorità responsabili libiche non consentire l'esportazione del Gas verso i paesi acquirenti se prima non sia raggiunto un accordo di massima al riguardo.

Questa situazione è venuta a crearsi subito dopo l'arrivo della cisterna «Marsa Brega» per effettuare il primo carico di Gas Naturale dal porto di Braqa.

Il programma era di caricare quattro navi cisterna di cui due erano destinate ad un porto italiano ed altre due ad un porto spagnolo e nella misura di 345 milioni di metri cubi al giorno.

Il costo degli impianti per la liquefazione dell'impianto del Gas Naturale Libico a Marsa Brega è stato valutato a 350 milioni di dollari di cui 168 milioni di dollari spesi per i soli macchinari ed attrezzature mentre il resto era destinato per la costruzione delle navi cisterna adatte al trasporto di gas liquido.

Il governo libico ha fatto presente che il prezzo stabilito tra la Esso e le altre compagnie acquirenti non rappresenta i reali prezzi di mercato. Sono prezzi di comodo per il pagamento delle imposte e della tasse al governo libico. Mentre invece la Società Esso risponde dicendo che i prezzi fissati rispondono alle norme ed alle disposizioni della legge petrolifera libica e non sono in contrasto con il contratto di concessione petrolifera stipulato con le autorità libiche.

Parè, anche, che il governo libico intenda anche esaminare i prezzi delle gire materie petrolifere prodotte dalla Esso come ad esempio la nafta, le materie gassose e lo zolfo.

# Laureata a Parigi

La Signorina Ragala Taher Waia è la prima donna libica ad avere superato brillantemente la tesi di laurea all'Università francese in Letteratura Moderna.

Alla nostra concittadina vadano i migliori auguri, con la speranza che presto altre giovani libiche seguano il suo esempio.

È stato firmato il 7 del c.m. a Tripoli un accordo commerciale dal Cap. Omar Abdullah Moesci, Ministro dell'Economia ed Industria Libico per la Libia e dal Dr. Pakri el Kadduri Ministro dell'Economia Irakeno per l'Irak. Dopo la cerimonia della firma che ha avuto luogo al Ministero dell'Economia, il Ministro irakeno ha dichiarato di essere lieto di firmare con il collega Moesci per la prima volta un accordo commerciale tra i due paesi. Questo accordo sarà la base di una cooperazione in tutti i campi economici e commerciali.

Il Capitano Moesci ha risposto all'indirizzo del Dottor Kadduri esponendo la sua soddisfazione per la firma dell'accordo con l'Irak, dicendo che la Libia ha firmato altri accordi simili con paesi arabi i quali hanno per oggetto la cooperazione tanto desiderata per realizzare l'unità della Nazione Araba.

Ha pure aggiunto che l'Irak è considerato in Libia come paese contralegale con il quale è possibile cooperare economicamente, come già avviene nel campo petrolifero, ritenendo che l'Irak ha tutti i mezzi per essere all'avanguardia nei paesi arabi, augurandosi il successo e il progresso che la Nazione Araba merita.

# Nuovi Prefetti nominati dal C.C.R.

Il Consiglio del Comando della Rivoluzione ha in data 8 luglio 1970 in nome del popolo ed in conformità alle Leggi sull'Ordinamento del Governo Locale del 21 Rabiatul Awwal 1390, corrispondente al 27 maggio 1970 e su proposta del Ministro degli Interni e

**Incremento nelle esportazioni nella R.A.U.**  
Le esportazioni dalla RAU di prodotti industriali superanno nel 1970 i 130 milioni di lire egiziane contro i 116 milioni dell'anno scorso. Tale felice andamento della curva delle esportazioni è dovuto al sensibile incremento apportato all'industrializzazione del paese e al surplus della produzione rispetto al fabbisogno interno nazionale. La voce principale delle esportazioni industriali è costituita dal petrolio (50 milioni contro 22) ma anche le altre voci, quali i tessuti, i fibri, il vestiario confezionato prevalgono ammonti assai importanti, ai pari delle industrie meccaniche, i refrigeratori, i mobili metallici, gli autobus e autocarri. Gli altri settori che hanno contribuito a far aumentare il complesso delle industrie alimentari, dal mobilio di legno e gli articoli di cuoio.

**Ricevuto da Salah Buesir l'Ambasciatore di Gran Bretagna**  
Il giorno 8 luglio il Ministro Salah Buesir ha ricevuto nel suo ufficio in Tripoli l'Ambasciatore britannico presso la Repubblica Araba di Libia, Mr. Donald Marthand. Nel corso della visita alla quale era presente il Sottosegretario all'Unità ed Esteri, l'alto diplomatico britannico ha espresso il i suoi omaggi al Ministro libico in occasione del suo rientro in patria per cessata missione. L'Ambasciatore di Gran Bretagna in Libia Mr. Donald Marthand è partito per l'Inghilterra giovedì scorso, per assumere l'incarico di Capo dell'Ufficio Stampa del Premier britannico Heath.

# Versati a favore della Giordania

Il Governo di Giordania ha ricevuto dalla Libia una rimesa di L.L. 2.593.569.— in acconto per l'assistenza a quel paese sulla somma decisa in seno al Congresso del Vertice Arabo tenutosi a Karturn durante il 1967.

Questa somma rappresenta la seconda rata degli aiuti finanziari libici alla Giordania per il corrente anno.

# Nuovi Prefetti nominati dal C.C.R.

Il Consiglio del Comando della Rivoluzione ha in data 8 luglio 1970 in nome del popolo ed in conformità alle Leggi sull'Ordinamento del Governo Locale del 21 Rabiatul Awwal 1390, corrispondente al 27 maggio 1970 e su proposta del Ministro degli Interni e

**Incremento nelle esportazioni nella R.A.U.**  
Le esportazioni dalla RAU di prodotti industriali superanno nel 1970 i 130 milioni di lire egiziane contro i 116 milioni dell'anno scorso. Tale felice andamento della curva delle esportazioni è dovuto al sensibile incremento apportato all'industrializzazione del paese e al surplus della produzione rispetto al fabbisogno interno nazionale. La voce principale delle esportazioni industriali è costituita dal petrolio (50 milioni contro 22) ma anche le altre voci, quali i tessuti, i fibri, il vestiario confezionato prevalgono ammonti assai importanti, ai pari delle industrie meccaniche, i refrigeratori, i mobili metallici, gli autobus e autocarri. Gli altri settori che hanno contribuito a far aumentare il complesso delle industrie alimentari, dal mobilio di legno e gli articoli di cuoio.

**FOTO - MOCCERO**  
Servizi, Matrimoniali e Pubblicitari  
P. CAVAZZI

**TEATRO TRIPOLI (ex Metropoli)**  
Uno splendido giallo in Technicolor  
**SUSPENSE A VENEZIA**  
con Robert Vaughn, Elke Sommer, Boris Karloff  
Primo spettacolo ore 15.30. Ultimo ore 22.

**Masrah Al Hadika Assaifi (ex Arena Giardino)**  
OGGI  
la ITALCID presenta:  
**Il Magnaccio**  
con RICCARDO SALVINO e ELINA DE WITT  
In italiano con sottotitoli in arabo

DA LUNEDI': un capolavoro della 20th CENTURY FOX:  
**The Last Shoot you Here**  
con Hugh Marlow, Rina Walker e Patricia Hands  
In inglese con sottotitoli in arabo e in francese  
ORARIO SPETTACOLI: 20.30 e 22.30.

La donna di classe sceglie  
**La Fonde**  
La pura lana francese per un abito elegante  
Vasto assortimento da RAIS SHOP  
Giadast Istihlal 280  
Desiderate creare un angolo di Fiaba nella vostra Casa  
Visitate il CARPET MARKET e RAIS SHOP  
In Giadast Istihlal 63 e 153  
**RAIS SHOP**  
Sclara El Margaba 15/17

**Vendita d'occaseone**  
Viene posto per la vendita immediata quanto segue:  
1 camera da pranzo, seconda mano  
1 camera da letto, seconda mano  
In ottime condizioni d'uso Per qualsiasi informazione telefonare al 39764

Il numero telefonico di  
**PANORAMA LIBICO:**  
3 6 2 4 6